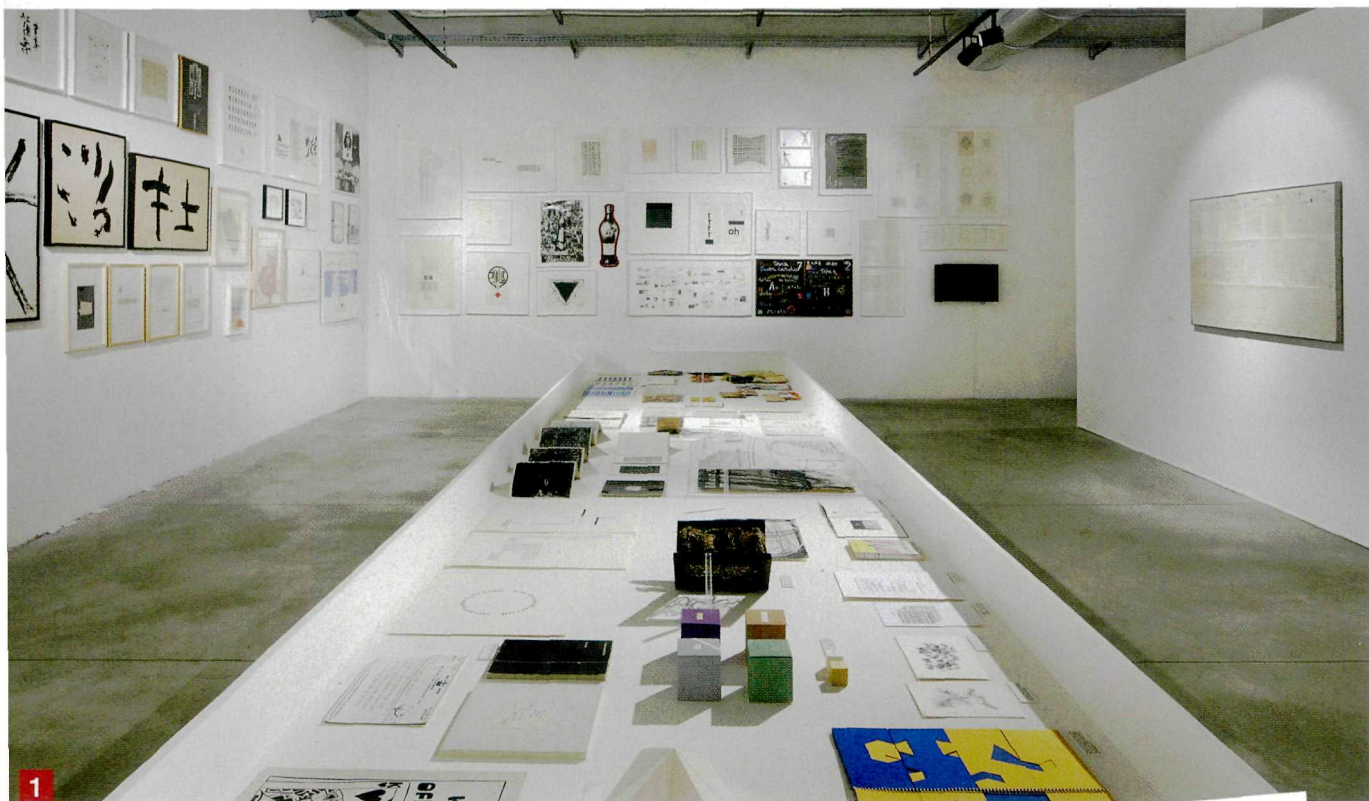


DI STEFANO PIROVANO

# L'arte di valutare l'arte

Competenza, esperienza, standard internazionali, anche per beni finora difficili da apprezzare: sono i punti di forza di Open Care Art advisory



**C**ollezionista e co-fondatore nel 2007 di **Vasaris**, società specializzata nel complicato settore della valutazione delle opere d'arte, **Lorenzo Bruschi** ha portato quella che nel frattempo è diventata un punto di riferimento per privati e istituzioni a unirsi a **Open Care**, oggi il principale provider di servizi per l'arte presente sul mercato italiano – servizi che vanno dalla conservazione, al restauro, alla produzione di mostre. Da questo matrimonio è nata **Open Care Art advisory** ([www.opencare.it/it/art-advisory](http://www.opencare.it/it/art-advisory)) che vede **Liliana Cherubin** nel ruolo di presidente e



Foto Alessandra Di Consoli

Lorenzo Bruschi

Bruschi in quello di direttore.

**Lorenzo Bruschi, da Vasaris a Open Care: com'è successo?**

«Le due società operavano in modo indipendente, ma erano anche complementari. Abbiamo deciso di unirle per essere più forti sul mercato e poter offrire una gamma di servizi più completa ai nostri clienti».

**Valutare opere e intere collezioni è spesso complesso. Qual è il vostro approccio?**

«Lavoriamo sulla base di criteri e standard internazionali. Siamo l'unica società italiana ad avere al suo interno membri della Rics, Royal institution of chartered surveyors (ente professionale con sede a Londra ora attivo anche nel settore arte e antiquariato, ndr). Le opere d'arte sono sempre più asset economici a tutti gli effetti. È quindi importante poter seguire criteri condivisi e operare al di là di qualsiasi possibile conflitto d'interesse».

**Siete anche in grado di valutare beni "fuori" dal mercato?**

«In effetti, ci siamo specializzati nella valutazione di beni il cui valore va oltre il cosiddetto *market value*. È il caso, per esempio, di archivi, affreschi o delle finiture artistiche di carattere immobile degli edifici. I

## “ SEGUIRE CRITERI CONDIVISI E OPERARE AL DI LÀ DI CONFLITTI D'INTERESSE ”

criteri che applichiamo vengono dalla letteratura sull'argomento e dalla nostra esperienza, in base alla quale abbiamo messo a punto metodologie specifiche per ogni area».

**Che cosa avviene se un vostro cliente vi chiede di vendere un'opera o un'intera collezione?**

«Assistere significa anche affiancare il cliente identificando il veicolo, il mercato e il timing più appropriati per la vendita. Analizziamo con cura le caratteristiche delle opere e ne studiamo le potenzialità. Affidare, per esempio, a una unica casa d'aste la vendita di un'intera collezione non è sempre la scelta giusta».

**Oggi è per tutti difficile prevedere che cosa avverrà nel medio termine nel mercato dell'arte.**

«Attenzione e sensibilità verso l'arte sono aumentate e il collezionismo è cambiato di conseguenza. Le aspettative sono sempre più legate

anche all'attesa di un ritorno di tipo economico. Muoversi senza l'aiuto di un consulente non credo sia più possibile per il collezionista che abbia anche una certa attenzione alla consistenza economica della sua collezione. Al contrario, acquistare arte con l'aiuto di un consulente serio ed esperto aiuta a correggere le asimmetrie informative tipiche di questo settore. Più in generale, credo che crescerà ancora la domanda di opere di grande valore artistico e storico, ovvero quelle di qualità museale».

**Chi ha più bisogno di voi? L'arte del passato o quella del presente?**

«I problemi sono gli stessi. Il mercato dell'arte ha spesso approfittato, soprattutto nel passato, della parte più debole e meno informata. Utilizzare un consulente è indispensabile, per esempio, se si vuole alienare una collezione, soprattutto nel caso di eredità costituite da beni di diversa natura e valore. Ma un esperto esterno è un ausilio fondamentale anche per creare una collezione che abbia un rapporto equilibrato tra qualità, valore e prezzo di acquisto. E questo a prescindere dal fatto che si tratti di presente o passato».

© Riproduzione riservata

**1** Veduta della mostra *Il soggetto imprevisto*, tenuta nel 2019 a Milano a FM Centro per l'arte contemporanea, promossa da Open Care. **2** e **3** Due vedute del laboratorio di restauro di dipinti e opere polimeriche della sede milanese di Open Care.



2



3